

AVVISO IMPORTANTE

Ad evitare che col 31 gennaio 1994 si verifichi interruzione nell'invio del periodico, si invitano i Sigg. Abbonati a voler rinnovare al più presto l'abbonamento al «Bollettino Ufficiale» versando gli importi corrispondenti unicamente a mezzo c.c.p. 235382.

WICHTIGE MITTEILUNG

Um zu vermeiden, daß mit 31. Jänner 1994 in der Zusendung dieses Blattes Unterbrechungen eintreten, werden die Abonnenten ersucht, das Abonnement auf das «Amtsblatt» baldigst zu erneuern und die entsprechenden Beträge ausschließlich mittels Postkontokorrent 235382 zu überweisen.

SOMMARIO

PARTE PRIMA LEGGI E DECRETI

REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE

LEGGE REGIONALE 6 dicembre 1993, n. 22

Adeguamento normativo della dirigenza e disposizioni urgenti in materia di personale pag. 2

LEGGE REGIONALE 6 dicembre 1993, n. 22

Adeguamento normativo della dirigenza e disposizioni urgenti in materia di personale

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1

(Norme generali)

1. Nell'attesa dell'emanazione di una nuova normativa organica di riordino della struttura organizzativa regionale e di disciplina del personale dipendente, attuativa dei principi contenuti nella

INHALTSVERZEICHNIS

ERSTER TEIL GESETZE UND DEKRETE

AUTONOME REGION TRENTINO-SÜDTIROL

REGIONALGESETZ vom 6. Dezember 1993, Nr. 22

Angeleichung der Bestimmungen für die Amtsdirektoren und dringende Bestimmungen im Personalwesen Seite 2

REGIONALGESETZ vom 6. Dezember 1993, Nr. 22

Angeleichung der Bestimmungen für die Amtsdirektoren und dringende Bestimmungen im Personalwesen

DER REGIONALRAT

hat das folgende Gesetz genehmigt,

DER PRÄSIDENT DES REGIONALAUSSCHUSSES

beurkundet es:

Art. 1

(Allgemeine Bestimmungen)

1. In Erwartung des Erlasses einer neuen einheitlichen Regelung, die die regionale Organisationsstruktur und die Personalangelegenheiten neuordnet, und zwar in Durchführung der im Gesetz vom 23. Oktober 1992, Nr. 421 enthalte-

legge 23 ottobre 1992, n. 421, nonché del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, sono approvate le norme aventi carattere urgente di cui agli articoli seguenti, al fine di garantire il funzionamento amministrativo e la realizzazione di strumenti di omogeneizzazione dei trattamenti del personale con quello in atto presso le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli altri enti locali della regione.

Art. 2

(Modalità di nomina)

1. Al fine di assicurare l'attuazione urgente del programma di informatizzazione dei servizi dell'Amministrazione regionale ed in particolare di quelli del libro fondiario e del catasto, nonché di garantirne il coordinamento e la realizzazione operativa, i compiti relativi possono essere affidati dalla Giunta regionale a persona estranea all'Amministrazione, di riconosciuta esperienza ed elevata professionalità, in possesso di diploma di laurea in discipline attinenti alla natura dell'incarico, dell'attestato di conoscenza delle lingue italiana e tedesca previsto dalla vigente legislazione per l'accesso alla carriera direttiva, nonché dei requisiti generali prescritti per l'ammissione all'impiego presso la Regione, fatta eccezione per il limite di età.

2. Il dipendente di cui al comma 1 opera nell'ambito della Ripartizione V - Libro fondiario e Catasto e risponde direttamente al Dirigente della Ripartizione.

3. Il dipendente stesso è assunto dalla Giunta regionale mediante contratto di diritto privato di durata non superiore a cinque anni, rinnovabile una sola volta alla scadenza per uguale periodo. L'assunzione è disposta previa selezione pubblica per titoli e colloquio. Della selezione è dato avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

4. L'entità del compenso viene fissata dalla Giunta regionale in sede di stipulazione del contratto, tenuto conto della rilevanza e natura dell'incarico.

Art. 3

(Assunzione di personale dirigenziale)

1. Il comma 11 dell'articolo 24 della legge regionale 9 novembre 1983, n. 15, come sostituito

nen Grundsätze sowie des Legislativdekretes vom 3. Februar 1993, Nr. 29, werden die folgenden dringenden Bestimmungen genehmigt, um die Funktionsfähigkeit der Verwaltung und die Schaffung von Hilfsmitteln zur Angleichung der Behandlung bei den autonomen Provinzen Trient und Bozen und den anderen örtlichen Körperschaften der Region Dienst leistenden Personals zu garantieren.

Art. 2

(Einzelheiten für die Ernennung)

1. Um die dringende Durchführung des Planes zur Umstellung der Dienste der Regionalverwaltung und im besonderen der Grundbuchs- und der Katasterdienste auf elektronische Datenverarbeitung sowie deren Koordinierung und operative Verwirklichung zu gewährleisten, können die entsprechenden Aufgaben vom Regionalausschuß einer verwaltungsfremden Person mit anerkannter Erfahrung und hoher Fachkenntnis anvertraut werden, die ein Doktordiplom in Fächern, die mit der Art des Auftrages zusammenhängen, die in den geltenden Gesetzesbestimmungen für den Zugang zur höheren Laufbahn vorgesehene Bescheinigung über die Kenntnis der italienischen und der deutschen Sprache sowie die für die Zulassung zum Dienst bei der Region vorgeschriebenen allgemeinen Voraussetzungen besitzt, wobei von der Altersgrenze abgesehen wird.

2. Der Bedienstete nach Absatz 1 ist im Rahmen der Abteilung V - Grundbuch und Kataster - tätig und ist unmittelbar dem Dirigenten der Abteilung verantwortlich.

3. Der Bedienstete wird vom Regionalausschuß mit privat-rechtlichem, den Zeitraum von fünf Jahren nicht überschreitenden Vertrag aufgenommen, der nur einmal bei Fälligkeit für einen gleich langen Zeitraum erneuert werden kann. Die Aufnahme wird nach vorausgehenden öffentlichen Auswahlverfahren nach Titeln und einem Prüfungsgespräch verfügt. Das Auswahlverfahren wird im Amtsblatt der Region bekanntgegeben.

4. Das Ausmaß der Vergütung wird vom Regionalausschuß bei Vertragsabschluß festgelegt, wobei die Bedeutung und die Art des Auftrages berücksichtigt werden.

Art. 3

(Aufnahme von Personal in die Dirigentenlaufbahn)

1. Im Artikel 24 des Regionalgesetzes vom 9. November 1983, Nr. 15, ersetzt durch Artikel 17

dall'articolo 17 della legge regionale 11 giugno 1987, n. 5, è sostituito dai seguenti:

«11. Al fine di assicurare l'applicazione del principio della proporzionale linguistica, nel rispetto dell'articolo 15 della legge regionale 7 settembre 1958, n. 23, la nomina a dirigente può essere conferita dalla Giunta regionale per chiamata anche a persone estranee all'Amministrazione, di riconosciuta esperienza e capacità professionale, in possesso del diploma di laurea e dei requisiti generali prescritti per l'ammissione all'impiego presso la Regione, fatta eccezione per il limite di età.

11 bis. L'incarico di dirigente può essere altresì conferito a personale comandato da altre pubbliche amministrazioni, purché lo stesso rivesta, presso l'ente di appartenenza, una qualifica dirigenziale pari o funzione assimilabile a quella prevista dalla presente legge e sia inoltre in possesso di diploma di laurea. A detto personale spetta l'indennità di direzione prevista per l'incarico conferito.

11 ter. Le nomine di cui al comma 11 e gli incarichi di cui al comma 11 bis non possono comunque superare complessivamente il limite del trenta per cento dei posti di organico previsti per la qualifica di dirigente.

11 quater. Per le nomine di cui al comma 11 e gli incarichi di cui al comma 11 bis è richiesto il possesso dell'attestato di conoscenza delle lingue italiana e tedesca ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, per l'accesso alla carriera direttiva.»

2. È abrogato il comma 3 bis dell'articolo 23 della legge regionale 9 novembre 1983, n. 15, introdotto con l'articolo 22 della legge regionale 21 febbraio 1991, n. 5.

Art. 4

(Area negoziale per le qualifiche dirigenziali)

1. Al fine di avviare il graduale adeguamento ai principi contenuti nell'articolo 2 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e di perseguire l'omogeneizzazione di trattamento dei dirigenti nei confronti di quelli delle Province autonome e degli altri enti locali operanti nel territorio regionale, il regime retributivo, compresi i trattamenti accessori, dei dirigenti della Regione è determinato una sola volta mediante accordo stipulato con i procedimenti

des Regionalgesetzes vom 11. Juni 1987, Nr. 5, wird der Absatz 11 durch die nachstehenden Absätze ersetzt:

«11. Zum Zwecke der Gewährleistung der Anwendung des Grundsatzes des sprachlichen Proportzes kann die Ernennung zum Dirigenten unter Beachtung des Artikels 15 des Regionalgesetzes vom 7. September 1958, Nr. 23 vom Regionalausschuß auf Berufung auch an Personen mit nachgewiesener Berufserfahrung und Fachkundigkeit erteilt werden, die nicht der Verwaltung angehören und das Doktorat sowie die für die Zulassung zum Dienst bei der Region vorgeschriebenen allgemeinen Voraussetzungen besitzen, wobei von der Altersgrenze abgesehen wird.

11 bis. Der Auftrag eines Dirigenten kann außerdem Personal anderer öffentlicher Verwaltungen in der Stellung einer Abordnung erteilt werden, wenn dieses Personal bei der Zugehörigkeitskörperschaft einen Dirigentenrang bekleidet, der jenem gleich ist oder einer vergleichbaren Funktion entspricht, wie in diesem Gesetz vorgesehen ist, und ferner das Doktorat besitzt. Diesem Personal gebührt die für den erteilten Auftrag vorgesehene Direktionszulage.

11 ter. Die Ernennungen gemäß Absatz 11 und die Aufträge gemäß Absatz 11 bis dieses Artikels dürfen jedenfalls die Höchstgrenze von dreißig Prozent der für den Dirigentenrang vorgesehenen Planstellen insgesamt nicht überschreiten.

11 quater. Für die Ernennungen gemäß Absatz 11 und die Aufträge gemäß Absatz 11 bis ist der Besitz des für den Zugang zur höheren Laufbahn vorgesehenen Nachweises über die Kenntnis der italienischen und der deutschen Sprache gemäß Dekret des Präsidenten der Republik Nr. 752 vom 26. Juli 1976 erforderlich.»

2. Im Artikel 23 des Regionalgesetzes vom 9. November 1983, Nr. 15 wird der Absatz 3 bis, eingeführt mit dem Artikel 22 des Regionalgesetzes vom 21. Februar 1991, Nr. 5, aufgehoben.

Art. 4

(Verhandlungsbasis für die Dirigentenlaufbahn)

1. Um die schrittweise Anpassung an die im Artikel 2 des Gesetzes vom 23. Oktober 1992, Nr. 421, enthaltenen Grundsätze einzuleiten und die Angleichung der Behandlung der Amtsdirigenten der Region mit denen der autonomen Provinzen und anderen örtlichen Körperschaften, die auf regionalem Gebiet tätig sind zu erzielen, wird die Besoldung der Amtsdirigenten der Region einschließlich der dazugehörenden Vergütungen nur einmal festgelegt, und zwar mittels Abkommen

di cui agli articoli 4 e seguenti della legge regionale 21 febbraio 1991, n. 5. La delegazione sindacale è formata a tal fine dai sindacati rappresentativi dei dirigenti regionali; per la conclusione dell'accordo è necessario il consenso delle organizzazioni sindacali che rappresentino la maggioranza dei dirigenti iscritti alle organizzazioni stesse.

2. L'accordo di cui al comma 1 comprenderà altresì l'istituzione di una indennità di funzione connessa con l'effettivo esercizio delle funzioni dirigenziali, con la conseguente esclusione dei compensi per lavoro straordinario e degli istituti incentivanti. L'indennità sarà commisurata allo stipendio annuo lordo secondo appositi coefficienti varianti da 0,1 a 1.

3. L'indennità di funzione di cui al comma 2 decorre dal primo giorno del mese successivo alla pubblicazione della deliberazione della Giunta regionale di recepimento dell'accordo.

Art. 5

(Indennità di funzione)

1. L'indennità di funzione di cui all'articolo 4 sostituisce, nei confronti del personale dirigenziale, l'indennità di direzione prevista dall'articolo 52 della legge regionale 9 novembre 1983, n. 15, come sostituito dall'articolo 36 della legge regionale 11 giugno 1987, n. 5 e come modificato dall'articolo 17 della legge regionale 21 febbraio 1991, n. 5.

2. Al personale appartenente alla qualifica dirigenziale continua ad applicarsi l'integrazione del trattamento di quiescenza disciplinata dal comma 5 dell'articolo 52 richiamato al comma 1, con riferimento e nei limiti degli importi della indennità di direzione vigenti alla data della deliberazione della Giunta regionale di recepimento dell'accordo previsto all'articolo 4.

3. La disciplina medesima si applica anche nei confronti del personale dirigenziale in quiescenza alla data della deliberazione prevista all'articolo 4 ed ai superstiti aventi titolo.

4. L'integrazione del trattamento di quiescenza spetta, per la parte eccedente il trattamento pensionistico eventualmente corrisposto da parte dell'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP), sull'indennità o quota della stessa prevista dal comma 2 dell'articolo 4.

gemäß den Artikeln 4 und ff. des Regionalgesetzes vom 21. Februar 1991, Nr. 5. Die Gewerkschaftsdelegation setzt sich zu diesem Zweck aus den die regionalen Amtsdirektoren vertretenden Gewerkschaften zusammen; um ein Abkommen treffen zu können, ist die Zustimmung der Gewerkschaftsorganisationen notwendig, welche die Mehrheit der in diesen Organisationen eingeschriebenen Amtsdirektoren vertreten.

2. Das im Absatz 1 erwähnte Abkommen sieht außerdem die Einführung einer mit der tatsächlichen Ausübung der Aufgaben der Direktorenlaufbahn verbundenen Funktionszulage vor, und zwar mit dem nachfolgenden Ausschluß der Vergütung für Überstundenarbeit und der Förderungszulagen. Die Zulage wird auf Grund des Bruttojahresgehaltes gemäß eigenen Koeffizienten zwischen 0,1 und 1 bemessen.

3. Die Funktionszulage gemäß Absatz 2 gilt ab dem ersten Tag des Monats, der auf die Veröffentlichung des Beschlusses des Regionalausschusses über den Abschluß des Abkommens folgt.

Art. 5

(Funktionszulage)

1. Die Funktionszulage gemäß vorhergehendem Artikel 4 ersetzt den Amtsdirektoren gegenüber die im Artikel 52 des Regionalgesetzes vom 9. November 1983, Nr. 15, ersetzt durch Artikel 36 des Regionalgesetzes vom 11. Juni 1987, Nr. 5 und geändert durch Artikel 17 des Regionalgesetzes vom 21. Februar 1991, Nr. 5 vorgesehene Direktionszulage.

2. Auf das Personal in der Direktorenlaufbahn wird weiterhin die mit im Absatz 1 erwähnten Artikel 52 Absatz 5 geregelte Ergänzung der Ruhestandsbesoldung angewandt, und zwar in bezug auf die am Datum des Beschlusses des Regionalausschusses über den Abschluß des Abkommens nach Artikel 4 geltenden Beträge der Direktionszulage sowie in deren Grenzen.

3. Diese Regelung gilt auch gegenüber dem Personal in der Direktorenlaufbahn, das sich am Datum des im Artikel 4 vorgesehenen Beschlusses im Ruhestand befindet, sowie gegenüber den anspruchsberechtigten Hinterbliebenen.

4. Die Ergänzung der Ruhestandsbesoldung steht für den Teil zu, der die von der gesamtstaatlichen Versicherungsanstalt für die Bediensteten der öffentlichen Verwaltung (INPDAP) auf die Zulage oder auf ihren Anteil, wie im Artikel 4 Absatz 2 vorgesehen, gegebenenfalls entrichtete Ruhestandsbesoldung überschreitet.

Art. 6

(Misure transitorie)

1. Per l'anno 1993, al personale regionale destinatario degli accordi previsti dalla legge 21 febbraio 1991, n. 5 è corrisposta una somma forfettaria mensile pari a lire 20 mila per tredici mensilità.

2. Per l'anno 1993, non trovano applicazione le norme che comportano incrementi retributivi in conseguenza di automatismi stipendiali.

3. Per l'anno 1993, gli stanziamenti relativi ai fondi di incentivazione ed ai fondi per il miglioramento dell'efficienza dei servizi non potranno superare gli stanziamenti di bilancio stabiliti per il 1991.

4. Per l'anno 1993, le indennità di missione e di trasferimento, ivi compresi i rimborsi per spese sostenute, potranno subire variazioni, nei limiti del tasso programmato di inflazione.

Art. 7

(Modifica dell'articolo 4 della legge regionale 21 febbraio 1991, n. 5)

1. Il comma 2 dell'articolo 4 della legge regionale 21 febbraio 1991, n. 5 è sostituito dal seguente:

«2. La delegazione sindacale è composta da non più di tre rappresentanti per ciascuna delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative del personale regionale. Sono considerate rappresentative a tali fini le organizzazioni sindacali aderenti ad una delle confederazioni maggiormente rappresentative sul piano nazionale o alla confederazione di cui al terzo comma dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 6 gennaio 1978, n. 58, nonché quelle che abbiano un numero di iscritti non inferiore al 5 per cento delle deleghe complessivamente rilasciate all'Amministrazione per la ritenuta del contributo sindacale. Nei limiti suindicati, spetta ad ogni organizzazione un rappresentante in ragione di un numero di iscritti, risultante dalle deleghe, pari a detta percentuale o a frazione di essa superiore alla metà. A ciascuna organizzazione spetta comunque un rappresentante.»

Art. 6

(Übergangsbestimmungen)

1. Für das Jahr 1993 wird dem von den Abkommen nach dem Gesetz vom 21. Februar 1991, Nr. 5 betroffenen Regionalpersonal ein monatlicher Pauschalbetrag in Höhe von 20.000 Lire für dreizehn Monatsgehälter entrichtet.

2. Für das Jahr 1993 werden die Bestimmungen, die Besoldungsaufbesserungen infolge von automatischen Gehaltserhöhungen mit sich bringen, nicht angewandt.

3. Für das Jahr 1993 dürfen die Ansätze betreffend den Förderungsfonds und den Fonds für die Verbesserung der Leistungsfähigkeit der Dienste die für 1991 festgesetzten Haushaltsansätze nicht überschreiten.

4. Für das Jahr 1993 können die Außendienstvergütungen und die Versetzungszulagen, einschließlich der Rückerstattung der bestrittenen Spesen, Änderungen in den Grenzen der vorgesehenen Inflationsrate erfahren.

Art. 7

(Änderung des Artikels 4 des Regionalgesetzes vom 21. Februar 1991 Nr. 5)

1. Im Artikel 4 des Regionalgesetzes vom 21. Februar 1991, Nr. 5 wird der Absatz 2 durch den nachstehenden ersetzt:

«2. Die Gewerkschaftsdelegation besteht aus nicht mehr als drei Vertretern für jede der Gewerkschaftsorganisationen, die unter dem Personal der Region am stärksten vertreten sind. In diesem Sinne werden als solche jene Organisationen betrachtet, die einem der auf gesamtstaatlicher Ebene am stärksten vertretenen Gewerkschaftsbünde oder dem Gewerkschaftsbund nach Artikel 9 Absatz 3 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 6. Jänner 1978, Nr. 58 angehören, sowie jene, deren Mitgliederzahl nicht unter fünf Prozent der insgesamt der Verwaltung ausgestellten Vollmachten für die Einbehaltung des Gewerkschaftsbeitrages liegt. Im Rahmen dieser Einschränkung stehen jeder Organisation Vertreter im Verhältnis zu der aus den Vollmachten hervorgehenden Mitgliederzahl zu, die diesem Prozentsatz oder einem Bruchteil von mehr als der Hälfte entspricht. Jeder Organisation steht auf jeden Fall ein Vertreter zu.»

Art. 8

(Atti del libro fondiario)

1. In applicazione dell'articolo 13 del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 574, nella provincia di Bolzano i decreti tavolari sono stesi nella lingua usata dal richiedente in sede di istanza tavolare.

2. Al fine di perseguire l'obiettivo della uniformità nella trattazione delle pratiche tavolari in tutto il territorio regionale, le iscrizioni nel libro maestro, effettuate ai sensi dell'articolo 102 della legge generale sui libri fondiari, nel testo allegato al regio decreto 28 marzo 1929, n. 499 e successive modificazioni, sono eseguite in base a schemi predisposti dalla Ripartizione cui è affidata la materia del libro fondiario. Tali iscrizioni, per quanto attiene gli uffici del libro fondiario siti nella provincia di Bolzano, sono eseguite contestualmente in doppio originale, in lingua italiana e tedesca, ai sensi dell'articolo 29 del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 574.

3. È abrogato il comma 3 dell'articolo 14 della legge regionale 21 febbraio 1991, n. 5.

Art. 9

(Indennità tavolare)

1. L'indennità di cui all'articolo 14 della legge regionale 21 febbraio 1991, n. 5 è estesa agli aiutanti tavolari ed agli aiutanti tavolari superiori.

Art. 10

(Inquadramento di personale comandato)

1. Il personale di ruolo dipendente dalle Province autonome di Trento e Bolzano, dai Consigli delle medesime Province e della Regione o da altri enti pubblici che, alla data di entrata in vigore della presente legge, presta servizio presso la Regione in posizione di comando può, previo nulla osta dell'Amministrazione di appartenenza, essere inquadrato, a domanda, nell'ambito dei posti disponibili della dotazione organica complessiva del ruolo unico del personale regionale.

Art. 8

(Grundbuchsakte)

1. In Anwendung des Artikels 13 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 15. Juli 1988, Nr. 574 werden die Grundbuchsbeschlüsse in der Provinz Bozen in der im Grundbuchgesuch vom Antragsteller verwendeten Sprache verfaßt.

2. Um das Ziel einer einheitlichen Bearbeitung der Grundbuchsakten auf dem gesamten Gebiet der Region zu verfolgen, haben die nach Artikel 102 des neuen Textes des allgemeinen Grundbuchgesetzes, der dem kgl. Dekret vom 28. März 1929, Nr. 499 mit seinen späteren Änderungen beigelegt ist, vorzunehmenden Eintragungen ins Hauptbuch auf Grund der Muster zu erfolgen, die von der für das Sachgebiet Grundbuch zuständigen Abteilung ausgearbeitet wurden. Was die Grundbuchsämter in der Provinz Bozen anbelangt, sind diese Eintragungen im Sinne des Artikels 29 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 15. Juli 1988, Nr. 574 in doppeltem Original zugleich in italienischer und in deutscher Sprache vorzunehmen.

3. Im Artikel 14 des Regionalgesetzes vom 21. Februar 1991, Nr. 5 wird der Absatz 3 gestrichen.

Art. 9

(Funktionszulage für das Grundbuchspersonal)

1. Die Zulage laut Artikel 14 des Regionalgesetzes vom 21. Februar 1991, Nr. 5 wird auf Grundbuchshelfen und Obergrundbuchshelfen ausgedehnt.

Art. 10

(Einstufung des abgeordneten Personals)

1. Das planmäßige Personal der Autonomen Provinzen Trient und Bozen, der Landtage der genannten Provinzen und des Regionalrates oder anderer öffentlicher Körperschaften, das bei Inkrafttreten dieses Gesetzes bei der Region in der Stellung einer Abordnung Dienst leistet, kann auf Ansuchen nach Einholen der Unbedenklichkeitsklärung der Zugehörigkeitsverwaltung im Rahmen der in den gesamten Planstellen des Einheitsstellenplanes des Personals der Region verfügbaren Stellen eingestuft werden.

2. L'inquadramento è disposto con deliberazione della Giunta regionale, sentito il Consiglio per l'organizzazione ed il personale, nella qualifica funzionale corrispondente alla qualifica o livello retributivo ricoperti presso l'ente di provenienza, con riconoscimento dell'anzianità maturata presso lo stesso sia ai fini giuridici che economici. Al personale inquadrato nel ruolo unico regionale viene attribuito il trattamento economico previsto per la qualifica corrispondente del ruolo stesso, oltre alle eventuali indennità spettanti a norma di legge. Qualora detto trattamento, comprensivo dell'indennità integrativa speciale, risulti inferiore a quello acquisito presso l'ente di provenienza, la differenza viene conservata a titolo di assegno personale, riassorbibile con i futuri miglioramenti economici di carattere generale.

3. Nell'ambito della qualifica funzionale di inquadramento, il personale è collocato nel profilo professionale corrispondente a quello di provenienza. Ove non esista corrispondenza di profilo, l'inquadramento è effettuato nel profilo corrispondente alle funzioni svolte presso la Regione.

4. Il riconoscimento giuridico ed economico del servizio prestato di cui al comma 2 è attribuito, ora per allora, al personale già in comando e transitato nei ruoli regionali in forza di disposizioni di legge regionale.

5. La domanda di cui al comma 1 deve essere presentata entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge.

Art. 11

(Riammissione in servizio di personale femminile)

1. Il personale femminile collocato in aspettativa ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale 26 agosto 1968, n. 20 e successive modificazioni può, a domanda, essere riammesso in servizio.

2. La riammissione è deliberata dalla Giunta regionale previo parere del Consiglio per l'organizzazione e il personale.

3. È abrogato il secondo periodo del comma 2 dell'articolo 15 della legge regionale 26 agosto 1968, n. 20.

2. Die Einstufung wird mit Beschluß des Regionalausschusses nach Anhören des Beirates für Organisations- und Personalangelegenheiten in den Funktionsrang verfügt, der dem Funktionsrang oder der Besoldungsebene entspricht, die bei der Herkunftskörperschaft bekleidet wurden, wobei das bei dieser Körperschaft erreichte Dienstalter zu den dienst- und besoldungsrechtlichen Zwecken anerkannt wird. Dem im Einheitsstellenplan der Region eingestuftem Personal wird die für den entsprechenden Funktionsrang dieses Stellenplans vorgesehene Besoldung zusätzlich zu den laut Gesetz allfällig zustehenden Zulagen zuerkannt. Sollte diese die Sondergänzungszulage umfassende Besoldung niedriger sein als die bei der Herkunftskörperschaft erworbene, so wird die Differenz als persönliche Zulage beibehalten, die mit künftigen allgemeinen Gehaltsaufbesserungen verrechenbar ist.

3. Im Rahmen des Funktionsranges der Einstufung entspricht das Berufsbild des betroffenen Personals jenem der Herkunftskörperschaft. Liegt keine Übereinstimmung bei den Berufsbildern vor, so erfolgt die Einstufung in das Berufsbild, welches den bei der Region ausgeübten Aufgaben entspricht.

4. Die dienst- und besoldungsrechtliche Anerkennung des nach Absatz 2 geleisteten Dienstes wird nunc ex tunc dem Personal zuerkannt, das sich bereits in der Stellung einer Abordnung befand und kraft Bestimmungen von Regionalgesetzen in die Stellenpläne der Region übergegangen ist.

5. Das Gesuch nach Absatz 1 ist innerhalb von sechzig Tagen nach Inkrafttreten dieses Gesetzes einzureichen.

Art. 11

(Wiederzulassung des weiblichen Personals in den Dienst)

1. Das im Sinne des Artikels 15 des Regionalgesetzes vom 26. August 1968, Nr. 20 mit seinen späteren Änderungen in den Wartestand versetzte weibliche Personal kann auf Antrag wieder zum Dienst zugelassen werden.

2. Die Wiederzulassung wird vom Regionalausschuß nach vorherigem Gutachten des Beirates für Organisations- und Personalangelegenheiten beschlossen.

3. In Artikel 15 Absatz 2 des Regionalgesetzes vom 26. August 1968, Nr. 20 wird der zweite Satz gestrichen.

Art. 12

(Norma finanziaria)

1. Per le finalità di cui agli articoli 2, 3 e 6, è previsto un onere di lire 400 milioni per l'esercizio 1993 e di lire 100 milioni decorrente dall'esercizio 1994.

2. Per l'attuazione dell'articolo 14 della legge regionale 21 febbraio 1991, n. 5, nonché per garantire l'omogeneizzazione del trattamento economico del personale regionale, compreso quello dirigenziale, con il trattamento in atto dei dipendenti degli enti pubblici operanti nel territorio ai sensi dell'articolo 1 della medesima legge, è autorizzata, a carico degli esercizi 1991-1993, una spesa di lire 6 miliardi e di lire 2 miliardi e 400 milioni a decorrere dall'esercizio 1994; per il finanziamento di acconti sulla contrattazione relativa agli anni 1994-1995-1996 è, altresì, autorizzata la spesa di lire 1 miliardo e 200 milioni a decorrere dall'esercizio 1994.

3. Alla copertura dell'onere complessivo di lire 6 miliardi e 400 milioni, gravante sull'esercizio 1993, si provvede mediante riduzione di pari importo dal fondo globale iscritto al capitolo n. 670 della spesa per l'esercizio finanziario medesimo, mentre alla spesa di lire 3 miliardi e 700 milioni, a decorrere dal 1994, si provvede, per gli esercizi 1994 e 1995, mediante l'utilizzo delle disponibilità del corrispondente fondo globale iscritto per gli stessi esercizi al capitolo n. 670 del bilancio pluriennale 1993-1995.

4. Per gli esercizi successivi, si provvederà con legge di bilancio ai sensi dell'articolo 7 e nei limiti previsti dall'articolo 14 della legge regionale 9 maggio 1991, n. 10, recante norme in materia di bilancio e sulla contabilità generale della Regione.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Bolzano, 6 dicembre 1993

*Il Vicepresidente
sostituto del Presidente*
A. PELLEGRINI

Visto:

*Il Commissario del Governo
per la Provincia di Trento*
Sottile

Art. 12

(Finanzbestimmung)

1. Für die Zwecke nach den Artikeln 2, 3 und 6 wird eine Ausgabe von 400 Millionen Lire für die Gebarung 1993 und von 100 Millionen Lire ab der Gebarung 1994 vorgesehen.

2. Für die Durchführung des Artikels 14 des Regionalgesetzes vom 21. Februar 1991, Nr. 5 sowie für die Angleichung der Besoldung des Personals der Region, einschließlich jenes im Dirigenzenrang, an die gegenwärtige Besoldung der Be-diensteten der im Gebiet der Region tätigen öffentlichen Körperschaften im Sinne des Artikels 1 des genannten Gesetzes wird zu Lasten der Gebarungen 1991-1993 eine Ausgabe von 6 Milliarden Lire bzw. von 2 Milliarden 400 Millionen Lire ab der Gebarung 1994 ermächtigt; für die Finanzierung von Anzahlungen auf die Tarifverhandlungen betreffend die Jahre 1994-1995-1996 wird außerdem zu einer Ausgabe von 1 Milliarde 200 Millionen Lire ab der Gebarung 1994 ermächtigt.

3. Die zu Lasten der Gebarung 1993 gehende Gesamtausgabe von 6 Milliarden 400 Millionen Lire wird durch Kürzung eines gleich hohen Betrages des im Kapitel Nr. 670 der Ausgaben für dieselbe Finanzgebarung eingetragenen Gesamtfonds gedeckt, während für die sich ab 1994 ergebende Ausgabe in Höhe von 3 Milliarden 700 Millionen Lire für die Gebarungen 1994 und 1995 durch Verwendung der für diese Gebarungen im Kapitel Nr. 670 des Mehrjahreshaushaltes 1993-1995 eingetragenen verfügbaren Mittel des entsprechenden Gesamtfonds gesorgt wird.

4. Was die darauffolgenden Gebarungen anbelangt, wird mit Haushaltsgesetz im Sinne des Artikels 7 und in den Grenzen des Artikels 14 des Regionalgesetzes vom 9. Mai 1991, Nr. 10 betreffend Bestimmungen über den Haushalt und das allgemeine Rechnungswesen der Region gesorgt.

Dieses Gesetz wird im Amtsblatt der Region kundgemacht. Jeder, den es angeht, ist verpflichtet, es als Regionalgesetz zu befolgen und dafür zu sorgen, daß es befolgt wird.

Bolzano, den 6. Dezember 1993

*Der Vizepräsident-Stellvertreter
des Präsidenten*
A. PELLEGRINI

Gesehen:

*Der Regierungskommissär
der Provinz Trient*
Sottile

La presente legge è promulgata con la correzione dell'errore materiale segnalato in sede di visto governativo, e precisamente:

All'art. 12 - comma 2 - le parole «a carico degli esercizi 1991-1993» sono sostituite con le parole «relativamente agli esercizi 1991-1993».

*Il Vicepresidente
sostituto del Presidente*
A. PELLEGRINI

Nota all'articolo 1

La legge 23 ottobre 1992, n. 421 concerne «Delega al Governo per la razionalizzazione e la revisione delle discipline in materia di sanità, di pubblico impiego, di previdenza e di finanza territoriale».

Si riporta il testo dell'art. 2 - comma 2 della medesima legge 421/1992:

«Le disposizioni del presente articolo e dei decreti legislativi in esso previsti costituiscono principio fondamentale ai sensi dell'art. 117 della Costituzione. I principi desumibili dalle disposizioni del presente articolo costituiscono altresì per le regioni a statuto speciale e per le province autonome di Trento e di Bolzano norme fondamentali di riforma economico-sociale della Repubblica».

Il D.Lgs 3 febbraio 1993, n. 29, concerne «Razionalizzazione dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche e revisione della disciplina in materia di pubblico impiego, a norma dell'art. 2 della legge 23 ottobre 1992, n. 421».

Nota all'articolo 2 - comma 1

L'accertamento della conoscenza delle lingue italiana e tedesca è disciplinato dal D.P.R. 26 luglio 1976, n. 752 e succ. mod. concernente «Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Trentino-Alto Adige in materia di proporzionale negli uffici statali siti nella provincia di Bolzano e di conoscenza delle due lingue nel pubblico impiego».

Sono requisiti per l'ammissione all'impiego presso la Regione Trentino-Alto Adige, ai sensi del D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3 e succ. mod.:

1. cittadinanza italiana od equiparata
2. idoneità fisica all'impiego
3. godimento dei diritti civili.

Dieses Gesetz wird mit Berichtigung des Fehlers verkündet, auf den die Regierung bei der Erteilung ihres Sichtvermerks aufmerksam gemacht hatte, und zwar:

Im Artikel Abs. 2 werden die Worte «zu Lasten der Geburten 1991-1993» mit den Worten «mit Bezug auf die Geburten 1991-1993» ersetzt.

*Der Vizepräsident-Stellvertreter
des Präsidenten*
A. PELLEGRINI

Anmerkung zum Art. 1

Das Gesetz vom 23. Oktober 1992, Nr. 421 betrifft die Übertragung an die Regierung von Zuständigkeiten in bezug auf die Rationalisierung und die Überarbeitung der Bestimmungen auf dem Sachgebiet des Gesundheitswesens, des öffentlichen Dienstes, der Vorsorge und der territorialen Finanzen.

Der Wortlaut des Art. 2 Abs. 2 dieses Gesetzes Nr. 421/1992 wird nachstehend angeführt:

Die in diesem Artikel sowie in den darin vorgesehenen Legislativdekreten enthaltenen Bestimmungen gelten im Sinne des Art. 117 der Verfassung als Grundsätze. Die den Bestimmungen dieses Artikels entnehmbaren Grundsätze gelten außerdem für die Regionen mit Sonderstatut und für die Autonomen Provinzen Trient und Bozen als Grundnormen der wirtschaftlich-sozialen Reform der Republik.

Das Legislativdekret vom 3. Februar 1993, Nr. 29 betrifft die Rationalisierung des Aufbaus der öffentlichen Verwaltungen und die Überarbeitung der Bestimmungen auf dem Sachgebiet des öffentlichen Dienstes gemäß Art. 2 des Gesetzes vom 23. Oktober 1992, Nr. 421.

Anmerkung zum Art. 2 Abs. 1

Die Feststellung der Kenntnis der italienischen und der deutschen Sprache ist im Dekret des Präsidenten der Republik vom 26. Juli 1976, Nr. 752 mit seinen späteren Änderungen geregelt, welches die Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut der Region Trentino-Südtirol auf dem Sachgebiet des Proporz in den staatlichen Ämtern in der Provinz Bozen und der Kenntnis der beiden Sprachen im öffentlichen Dienst betrifft.

Voraussetzungen für die Zulassung zum Dienst bei der Region Trentino-Südtirol sind im Sinne des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 10. Jänner 1957, Nr. 3 mit seinen späteren Änderungen:

1. italienische Staatsbürgerschaft oder Gleichwertiges
2. körperliche Eignung zum Dienst
3. Besitz der Bürgerlichen Ehrenrechte.

Nota all'articolo 34 - comma 1

– Il comma 11 dell'articolo 24 della legge regionale 9 novembre 1983, n. 15, come sostituito dall'articolo 17 della legge regionale 11 giugno 1987, n. 5, stabilisce:

«Art. 24
Nomina dei dirigenti

11. La nomina a dirigente può altresì essere conferita dalla Giunta regionale per chiamata, nel limite massimo del 10 per cento dei posti d'organico previsti per la corrispondente qualifica, anche a persone estranee all'Amministrazione, di riconosciuta esperienza e specifica capacità professionale, in possesso del diploma di laurea e dei requisiti generali prescritti per l'ammissione all'impiego presso la Regione, fatta eccezione per il limite massimo di età.»

– L'articolo 15 della legge regionale 7 settembre 1958, n. 23, modificato dall'articolo 10 della legge regionale 25 luglio 1962, n. 13 e dall'articolo 4 della legge regionale 23 gennaio 1964, n. 3, stabilisce:

Art. 15

Nelle assunzioni di personale, si seguirà il criterio di adeguare la composizione numerica del personale medesimo alla consistenza dei gruppi linguistici esistenti nella Regione. Tale proporzione sarà riferita alle singole carriere.

A tal fine i concorsi per l'ammissione alle qualifiche iniziali delle singole carriere, saranno banditi riservando ai singoli gruppi linguistici un proporzionato numero di posti, in modo da consentire di raggiungere gradualmente il rapporto di consistenza di cui al precedente comma.

Nell'assegnazione dei posti ai concorrenti, si prescindere dalla rigida osservanza della graduatoria di merito, fatta dalla commissione giudicatrice, purché i candidati dei rispettivi gruppi linguistici, ammessi ai concorsi, raggiungano il punteggio minimo previsto per ottenere l'idoneità.

I posti riservati ad uno dei gruppi linguistici, che restassero vacanti o per mancanza di concorrenti o perché i concorrenti non fossero stati dichiarati idonei, saranno coperti da aspiranti degli altri gruppi, che siano risultati idonei.

Per il D.P.R. 26 luglio 1976, n. 752 vedi nota all'articolo 2.

Si riporta il testo dell'articolo 3 - comma 1, nonché dell'articolo 4 - comma 3 dello stesso D.P.R.

Art. 3

L'accertamento della conoscenza delle lingue italiana e tedesca è affidata ad una o più commissioni nominate, d'intesa con la Provincia, con decreto del Commissario del Governo.

Anmerkung zum Art. 3 Abs. 1

Der Art. 24 Abs. 11 des Regionalgesetzes vom 9. November 1983, Nr. 15 ersetzt durch Art. 17 des Regionalgesetzes vom 11. Juni 1987, Nr. 5 besagt:

Art. 24
Ernennung der Dirigenten

(11) Die Ernennung zum Dirigenten kann ferner durch den Regionalausschuß auf Berufung in der Höchstgrenze von 10% der für den entsprechenden Rang vorgesehenen Planstellen auch an Personen mit nachgewiesener Berufserfahrung und Fachkundigkeit erteilt werden, die nicht der Verwaltung angehören und im Besitz des Doktors sowie der für die Zulassung zum Dienst bei der Region vorgeschriebenen allgemeinen Voraussetzungen sind, wobei von der oberen Altersgrenze abgesehen wird.

Der Art. 15 des Regionalgesetzes vom 7. September 1958, Nr. 23 geändert durch Art. 10 des Regionalgesetzes vom 25. Juli 1962, Nr. 13 und durch Art. 4 des Regionalgesetzes vom 23. Jänner 1964, Nr. 3 besagt:

Art. 15

Bei den Aufnahmen von Personal wird die Richtlinie befolgt, die zahlenmäßige Zusammensetzung des Personals dem Bestande der Sprachgruppen in der Region anzupassen. Dieses Verhältnis wird auf die einzelnen Laufbahnen bezogen.

Zu diesem zwecke werden die Wettbewerbe für die Aufnahme in die Anfangsstufen der einzelnen Laufbahnen ausgeschrieben, indem der deutschen und der ladinischen Sprachgruppe eine angemessene Anzahl von Stellen vorbehalten wird, so daß es ermöglicht wird, allmählich das im vorhergehenden Absatz genannte Verhältnis zu erreichen.

Bei der Zuweisung der Stellen an die Bewerber wird von der strengen Befolgung der von der Prüfungskommission aufgestellten Verdienstrangordnung abgesehen, vorausgesetzt, daß die zu den Wettbewerben zugelassenen Bewerber der entsprechenden Sprachgruppen die zum Erhalt der Befähigung vorgesehene Mindestpunktzahl erreichen

Die einer der Sprachgruppen vorbehaltenen Stellen, die nicht besetzt werden sollten, weil Bewerber fehlen oder weil die Bewerber nicht für geeignet erklärt wurden, werden von Bewerber der anderen Gruppen besetzt, die für geeignet befunden wurden.

In bezug auf das Dekret des Präsidenten der Republik vom 26. Juli 1976, Nr. 752 wird auf die Anmerkung zum Art. 2 verwiesen.

Der Wortlaut des Art. 3 Abs. 1 sowie des Art. 4 Abs. 3 dieses D.P.R. wird nachstehend angeführt:

Art. 3

Mit der Feststellung der Kenntnis der italienischen und der deutschen Sprache werden eine oder mehrere mit Dekret des Regierungskommissars im Einvernehmen mit der Provinz ernannte Kommissionen betraut.

Art. 4

3. Le commissioni rilasciano attestati di conoscenza delle due lingue riferiti ai titoli di studio prescritti per l'accesso al pubblico impiego nelle varie qualifiche funzionali o categorie comunque denominate e cioè:

1. licenza di scuola elementare;
2. diploma di istituto di istruzione secondaria di primo grado;
3. diploma di istituto di istruzione secondaria di secondo grado;
4. diploma di laurea.

– Il comma 3 bis dell'articolo 23 della legge regionale 9 novembre 1983, n. 15, introdotto con l'articolo 22 della legge regionale 21 febbraio 1991, n. 5, dispone:

Art. 22

Preposizione alle Ripartizioni e strutture equiparate e nomina del Vice Segretario della Giunta regionale

«3. bis. Nel limite del venti per cento dei posti d'organico della carriera dirigenziale e con le modalità di cui al precedente comma, l'incarico di Vice Segretario della Giunta regionale o di preposizione ad una Ripartizione o struttura equiparata può altresì essere conferito a personale comandato da altre pubbliche amministrazioni, purché lo stesso rivesta, da almeno tre anni, presso l'ente di appartenenza una qualifica dirigenziale pari o assimilabile a quella prevista dalla vigente legislazione regionale per la preposizione alle strutture organizzative sopra menzionate e sia inoltre in possesso di diploma di laurea. A detto personale spetta l'indennità di direzione prevista rispettivamente per il Vice Segretario della Giunta regionale e per il dirigente di Ripartizione.»

Nota all'articolo 4 - comma 1

Per l'articolo 2 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 si rinvia alla nota all'articolo 1.

Gli articoli 4 e 5 della legge regionale 21 febbraio 1991, n. 5, dispongono:

Art. 4

Accordi sindacali e composizione delle delegazioni

1. Per gli accordi da stipulare ai sensi della presente legge, la delegazione della Regione è designata dalla Giunta regionale; della stessa fanno parte in ogni caso il Presidente della Giunta o un Assessore dallo stesso delegato, che la presiede.

2. La delegazione sindacale è composta da non più di tre rappresentanti per ciascuna delle organizzazioni sinda-

Art 4

(3) Die Kommissionen stellen Bescheinigungen über die Kenntnis der beiden Sprachen aus, die sich auf die Ausbildungsnachweise beziehen, die für die Einstellung in den öffentlichen Dienst in den verschiedenen Funktionsrängen oder wie auch immer bezeichneten Kategorien vorgesehen sind, und zwar:

1. Abschlußzeugnis der Grundschule,
2. Abschluß der Sekundarschule 1. Grades,
3. Abschluß einer Sekundarschule 2. Grades,
4. Doktorat 7).

Im Art. 23 Abs. 3bis des Regionalgesetzes vom 9. November 1983, nr. 15, eingeführt mit Art. 22 des Regionalgesetzes vom 21. Februar 1991, Nr. 5 wird folgendes verfügt:

Art. 22

Vorgesetzte der Abteilungen und der gleichgestellten Einheiten und Ernennung des Vizesekretärs des Regionalausschusses

«(3 bis). Im Rahmen von zwanzig Prozent der Planstellen in der Dirigentenlaufbahn und mit den im vorstehenden Absatz vorgesehen Einzelvorschriften kann der Auftrag eines Vizesekretärs des Regionalausschusses oder eines Vorgesetzten einer Abteilung oder einer gleichgestellten Einheit außerdem Personal anderer öffentlicher Verwaltungen in der Stellung einer Abordnung erteilt werden, wenn dieses Personal bei der Zugehörigkeitskörperschaft seit wenigstens drei Jahren einen Dirigentenrang bekleidet, der jenem gleich oder vergleichbar ist, der in der geltenden regionalen Gesetzgebung für die Vorgesetzten der oberwähnten Organisationseinheiten vorgesehen ist, und ferner das Doktorat besitzt. Diesem Personal gebührt die für den Vizesekretär des Regionalausschusses bzw. für den Abteilungsdirigenten vorgesehene Direktionszulage.»

Anmerkung zum Art. 4 Abs. 1

In Bezug auf den Art. 2 des Gesetzes vom 23. Oktober 1992, Nr. 421 wird auf die Anmerkung zum Art. 1 verwiesen.

In den Art. 4 und 5 des Regionalgesetzes vom 21. Februar 1991, Nr. 5 wird folgendes verfügt:

Art. 4

Gewerkschaftsabkommen und Zusammensetzung der Delegationen

(1) Für die gemäß diesem Gesetz abzuschließenden Abkommen wird die Delegation der Region vom Regionalausschuß bestellt; ihr gehören auf jeden Fall der Präsident des Ausschusses oder ein von ihm beauftragter Assessor als Vorsitzender an.

(2) Die Gewerkschaftsdelegation besteht aus nicht mehr als drei Vertretern für jede der repräsentativsten Ge-

cali maggiormente rappresentative del personale regionale. Sono considerate rappresentative a tali fini le organizzazioni sindacali che abbiano un numero di iscritti non inferiore al cinque per cento delle deleghe complessivamente rilasciate all'Amministrazione per la ritenuta del contributo sindacale. Nei limiti suindicati spetta ad ogni delegazione un rappresentante in ragione di un numero di iscritti, risultante dalle deleghe, pari a detta percentuale o a frazione di essa superiore alla metà.

3. Le delegazioni iniziano le trattative almeno sei mesi prima della scadenza dei precedenti accordi e formulano un'ipotesi di accordo entro tre mesi dall'inizio delle trattative medesime.

4. Le organizzazioni sindacali dissenzienti dall'ipotesi di accordo, o che dichiarino di non partecipare alle trattative, possono trasmettere al Presidente della Giunta regionale ed ai componenti la delegazione della Regione le loro osservazioni.

5. La Giunta regionale, entro il termine di trenta giorni dalla formulazione dell'ipotesi di accordo, verificate le compatibilità finanziarie come determinate nel successivo articolo 7, ne autorizza la sottoscrizione.

6. In caso di determinazione negativa della Giunta regionale, le parti devono formulare, entro il termine di sessanta giorni, una nuova ipotesi di accordo, sulla quale delibera nuovamente la Giunta regionale.

7. Entro il termine di sessanta giorni dalla sottoscrizione dell'accordo, con deliberazione della Giunta regionale, sono recepite ed emanate le norme risultanti dalla disciplina contenuta nell'accordo stesso. La deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

8. Ai fini e per gli effetti dell'articolo 4, punto 8 dello Statuto speciale di autonomia, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, e dell'articolo 2 della legge regionale 18 giugno 1987, n. 8, partecipano alla formazione degli accordi di cui al presente articolo anche le Camere di commercio, industria, agricoltura e artigianato di Trento e Bolzano.

9. A tale scopo, la delegazione di parte pubblica della Regione di cui al comma 1 è integrata da due membri per ciascuna Camera di Commercio di Trento e di Bolzano, di cui in ogni caso il Presidente o un membro di Giunta dallo stesso delegato.

10. La delegazione sindacale è integrata da un rappresentante per ogni organizzazione sindacale maggiormente rappresentativa del personale della Camera di commercio di Trento e da un rappresentante per ciascuna organizzazione sindacale maggiormente rappresentativa del personale della Camera di Commercio di Bolzano. Sono considerate rappresentative a tali fini le organizzazioni sindacali che abbiano un numero di iscritti non inferiore al cinque per cento delle deleghe complessivamente rilasciate a ciascuna Amministrazione camerale per la ritenuta del contributo sindacale.

werkschaftsorganisationen des Personals der Region. Dafür werden als repräsentativste Gewerkschaftsorganisationen jene betrachtet, die eine Mindestanzahl von Eingeschriebenen von fünf Prozent der insgesamt ausgestellten Vollmachten für den Einbehalt des Gewerkschaftsbeitrages durch die Verwaltung haben. Im Rahmen dieser Einschränkung stehen jeder Delegation Vertreter im Verhältnis zu der aus den Vollmachten hervorgehenden Anzahl an Eingeschriebenen zu, die diesem Prozentsatz oder einem Bruchteil von mehr als der Hälfte entspricht.

(3) Die Delegationen beginnen die Verhandlungen wenigstens sechs Monate vor Ablauf der vorstehenden Abkommen und erstellen innerhalb von drei Monaten nach Beginn dieser Verhandlungen einen Abkommensvorschlag.

(4) Die Gewerkschaftsorganisationen, die mit dem Abkommensvorschlag nicht einverstanden sind, oder erklären, an den Verhandlungen nicht teilzunehmen, können dem Präsidenten des Regionalausschusses und den Mitgliedern der Delegationen der Region ihre Stellungnahme übermitteln.

(5) Innerhalb der Frist von dreißig Tagen nach erzielter Einigung über den Abkommensvorschlag und nach Prüfung der finanziellen Vereinbarkeit gemäß Art. 7 ermächtigt der Regionalausschuß die Unterzeichnung des Abkommensvorschlags.

(6) Falls der Regionalausschuß aber nicht einverstanden ist, müssen die Partner innerhalb der Frist von sechzig Tagen einen neuen Abkommensvorschlag erstellen, über den der Regionalausschuß neuerlich zu beschließen hat.

(7) Innerhalb der Frist von sechzig Tagen nach der Unterzeichnung des Abkommens werden durch Beschluß des Regionalausschusses die Bestimmungen übernommen und erlassen, die sich aus der im genannten Abkommen enthaltenen Regelung ergeben. Der Beschluß wird im Amtsblatt der Region veröffentlicht.

(8) An den mit diesem Artikel vorgesehenen Verhandlungen beteiligten sich unter Beachtung des Art. 4 Z. 8 des mit Dekret des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 genehmigten Sonderautonomiestatuts und des Art. 2 des Regionalgesetzes vom 18. Juni 1987, Nr. 8 auch die Handels-, Industrie-, Landwirtschafts- und Handwerkskammern von Trient und Bozen.

(9) Zu diesem Zweck wird die im Abs. 1 vorgesehene Delegation der Region, die die öffentliche Institution vertritt, mit je zwei Mitgliedern der Handelskammern von Trient und Bozen ergänzt; davon muß ein Mitglied auf jeden Fall der Präsident oder ein von ihm beauftragtes Mitglied des Ausschusses sein.

(10) Die Gewerkschaftsvertretung wird mit einem Vertreter für jede der repräsentativsten Gewerkschaftsorganisationen des Personals der Handelskammer von Trient und mit einem Vertreter für jede der repräsentativsten Gewerkschaftsorganisationen des Personals der Handelskammer von Bozen ergänzt. Dafür werden als repräsentativste Gewerkschaftsorganisationen jene betrachtet, die eine Mindestanzahl von Eingeschriebenen von fünf Prozent der insgesamt ausgestellten Vollmachten für den Einbehalt des Gewerkschaftsbeitrages durch jede Kammerverwaltung haben.

Art. 5

Contenuto degli accordi

1. Vengono dettate, con i procedimenti e gli accordi di cui all'articolo 3, norme dirette a disciplinare le procedure per la prevenzione ed il componimento dei conflitti di lavoro, ferme restando le norme sancite dalla legge 12 giugno 1990, n. 146 sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati.

2. È fatto divieto di concedere trattamenti integrativi non previsti dagli accordi e comunque comportanti oneri aggiuntivi.

3. Le organizzazioni sindacali di cui al precedente articolo debbono aver adottato, come condizione per la partecipazione alle procedure ivi previste, codici di autoregolamentazione del diritto di sciopero che, in ogni caso, prevedano l'obbligo di preavviso non inferiore a quindici giorni e modalità di svolgimento tali da garantire la continuità delle prestazioni indispensabili, in relazione all'essenzialità dei servizi, per assicurare il rispetto dei valori e dei diritti costituzionalmente tutelati. I codici di autoregolamentazione devono essere allegati agli accordi di cui all'articolo 3.

Nota all'articolo 5 - commi 1 e 2

– L'articolo 52 della legge regionale 9 novembre 1983, n. 15, come sostituito dall'articolo 36 della legge regionale 11 giugno 1987, n. 5 e modificato dall'articolo 17 della legge regionale 21 febbraio 1991, n. 5, dispone:

Art. 52

Indennità di direzione

1. Ai dipendenti incaricati della funzione di Segretario della Giunta regionale, di Vicesegretario della Giunta regionale, di dirigente di Ripartizione, di dirigente della Ragioneria, di dirigente del Servizio studi e relazioni linguistiche, di direttore dell'Ufficio legislativo-legale, di Ispettore provinciale del Libro fondiario e del Catasto, nonché di direttore di un Ufficio spetta, in relazione alla particolare funzione ed in aggiunta al trattamento economico di qualifica, una speciale indennità di direzione nelle seguenti misure mensili lorde:

- a) Segretario della Giunta regionale: indennità di direzione pari al sessantacinque per cento della differenza tra lo stipendio iniziale spettante al dirigente superiore delle Amministrazioni dello Stato e lo stipendio iniziale al 31 dicembre 1985 dell'ottava qualifica funzionale;
- b) Vicesegretario della Giunta regionale: indennità di direzione pari al sessantatré per cento della differenza tra lo stipendio iniziale spettante al dirigente superiore delle Amministrazioni dello Stato e lo stipendio iniziale al 31 dicembre 1985 dell'ottava qualifica funzionale;

Art. 5

Inhalt der Abkommen

(1) Gemäß den im Art. 3 vorgesehenen Verfahren und Abkommen werden Bestimmungen erlassen, welche die Vorgehensweisen zur Vorbeugung und Beilegung der Arbeitskonflikte regeln, unbeschadet der Bestimmungen des Staatsgesetzes vom 12. Juni 1990, Nr. 146 über die Ausübung des Streikrechts in den lebenswichtigen öffentlichen Diensten und die Wahrung der verfassungsrechtlich geschützten Rechte der person.

(2) Es ist untersagt, ergänzende Bezüge zu gewähren, die nicht in den Abkommen vorgesehen sind und Mehrausgaben mit sich bringen.

(3) Die im vorstehenden Artikel genannten Gewerkschaftsorganisationen dürfen nur dann an den Verhandlungen teilnehmen, wenn sie bezüglich des Streikrechts eine interne Regelung getroffen haben, die vorsieht, daß der Streik wenigstens fünfzehn Tage vorher angekündigt und so organisiert wird, daß alle Dienstleistungen erbracht werden, die zur Wahrung der in der Verfassung verankerten Werte und Rechte unerläßlich sind. Die internen Regelungen hinsichtlich des Streikrechts müssen den Abkommen gemäß Art. 3 beigelegt werden.

Anmerkung zum Art. 5 Abs. 1 und 2

Im Art. 52 des Regionalgesetzes vom 9. November 1983, Nr. 15, ersetzt durch Art. 36 des Regionalgesetzes vom 11 Juni 1987, Nr. 5 und geändert durch Art. 17 des Regionalgesetzes vom 21. Februar 1991, Nr. 5 wird verfügt:

Art. 52

Direktionszulage

(1) Den mit den Befugnissen eines Sekretärs des Regionalausschusses, eines Vizesekretärs des Regionalausschusses, eines Abteilungsdirigenten, eines Dirigenten des Rechnungsamtes, eines Dirigenten der Siensteinheit für Studien und Sprachangelegenheiten, eines Direktors des Amtes für Rechtsberatung und Gesetzgebung, eines Landesinspektors für Grundbuch und Kataster sowie eines Amtsdirektors beauftragten Bediensteten steht in bezug auf die besonderen Aufgaben und zusätzlich zur Besoldung laut Rang eine besondere Direktionszulage im nachstehenden monatlichen Bruttoausmaß zu:

- a) Sekretär des Regionalausschusses: Direktionszulage im Ausmaß von fünfundsiebzehn Prozent der Differenz zwischen dem einem Oberdirigenten der Staatsverwaltungen zustehenden Anfangsgehalt und dem zum 31. Dezember 1985 für den achten Funktionsrang vorgesehenen Anfangsgehalt;
- b) Vizesekretär des Regionalausschusses: Direktionszulage im Ausmaß von dreiundsiebzehn Prozent der Differenz zwischen dem einem oberdirigenten der Staatsverwaltungen zustehenden Anfangsgehalt und dem am 31. Dezember 1985 zustehenden Anfangsgehalt der achten Funktionsebene;

c) Dirigente di Ripartizione, dirigente della Ragioneria, dirigente del Servizio studi e relazioni linguistiche e direttore dell'Ufficio legislativo-legale: indennità di direzione pari al sessanta per cento della differenza tra lo stipendio iniziale spettante al dirigente superiore delle Amministrazioni dello Stato e lo stipendio iniziale al 31 dicembre 1985 dell'ottava qualifica funzionale;

Omissis

2. In nessun caso può essere percepita più di una indennità di direzione prevista dal presente articolo.

3. Le indennità di direzione suddette sono compatibili con altre indennità, assegni e trattamenti accessori corrisposti per compiti di istituto o ad altro titolo.

4. Le indennità di cui al presente articolo non sono attribuite durante i periodi di assenza dal servizio per i quali non è prevista la corresponsione del normale trattamento economico.

5. Al personale al quale viene attribuita l'indennità di cui al presente articolo la Regione corrisponderà, all'atto della cessazione dal servizio, una integrazione del trattamento di quiescenza spettante, da computarsi sulla base dell'aliquota di pensione maturata, pari al dieci per cento dell'ultima indennità percepita per ogni anno di servizio, e proporzionalmente per le frazioni temporali rapportate a mese, prestato con l'incarico di preposizione con funzioni direzionali, attribuito in applicazione della legge regionale 9 novembre 1983, n. 15 e successive modificazioni. L'integrazione suddetta sarà adeguata alle variazioni delle misure dell'indennità medesima.»

Nota all'articolo 6

La legge regionale 21 febbraio 1991, n. 5, concerne «Norme per potenziare il servizio di traduzioni nell'amministrazione regionale, norme urgenti in materia di personale nonché norme sul personale delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento e di Bolzano e norme per l'uso della lingua ladina per i dipendenti dei comuni ladini della Provincia di Bolzano».

L'articolo 8 della medesima legge regionale dispone:

1. Fino all'entrata in vigore della legge di riforma della dirigenza regionale, resta disciplinato dalle vigenti disposizioni il trattamento giuridico ed economico del personale appartenente alla qualifica dirigenziale. Rimane altresì fermo quanto disposto dall'articolo 52 della legge regionale 9 novembre 1983, n. 15, come sostituito dall'articolo 36 della legge regionale 11 giugno 1987, n. 5.

Nota all'articolo 7

Per il richiamo all'articolo 4 - comma 2 della legge regionale 21 febbraio 1991, n. 5, si rinvia alla nota all'articolo 4.

c) Abteilungsdirigent, Dirigent des Rechnungsamtes, Dirigent der Dienstseinheit für Studien und Sprachangelegenheiten und Direktor des Amtes für Rechtsberatung und Gesetzgebung: Direktionszulage im Ausmaß von sechzig Prozent der Differenz zwischen dem einem oberdirigenten der Staatsverwaltungen zustehenden Anfangsgehalt und dem zum 31. Dezember 1985 für den achten Funktionsrang vorgesehenen Anfangsgehalt;

.....

(2) Auf keinen Fall darf mehr als eine der in diesem Artikel vorgesehenen Zulagen bezogen werden.

(3) Die oberwähnten Direktionszulagen sind mit anderen Zulagen, Bezügen und zusätzlichen, wegen institutionellen Aufgaben oder aus einem anderen Grund entrichteten Entlohnungen vereinbar.

(4) Die Zulagen nach diesem Artikel werden für die Zeitspanne der Abwesenheit vom Dienst nicht anerkannt, für die keine Entrichtung der üblichen Besoldung vorgesehen ist.

(5) Dem Personal, dem die Zulage nach diesem Artikel zuerkannt wird, entrichtet die Region bei Ausscheiden aus dem Dienst eine Ergänzung zur zustehenden Ruhestandsbesoldung. Diese Ergänzung ist auf der Grundlage des Pensionsbetrages, auf den das Anrecht erworben wurde, zu berechnen und beträgt zehn Prozent der letzten Zulage, die für jedes Jahr, und verhältnismäßig zu den Zeitbruchteilen in bezug auf Monate, für den Dienst mit dem Auftrag eines Vorgesetzten mit Direktionsfunktionen bezogen wurde, sofern der Auftrag in Anwendung des Regionalgesetzes vom 9. November 1983, Nr. 15 und der nachfolgenden Änderungen erteilt wurde. Die obengenannte Ergänzung ist den Änderungen des Ausmaßes der Zulage anzupassen.

Anmerkung zum Art. 6

Das Regionalgesetz vom 21. Februar 1991, Nr. 5 betrifft «Bestimmungen zum Ausbau des Übersetzungsdienstes in der Regionalverwaltung, dringende Bestimmungen über das Personal sowie Bestimmungen über das Personal der handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern von Trient und Bozen und Bestimmungen für den Gebrauch der ladinischen Sprache für die Bediensteten der ladinischen Gemeinden der Provinz Bozen.»

Der Art. 8 dieses Regionalgesetzes besagt:

(1) Bis zum Inkrafttreten des Gesetzes über die Reform der regionalen Dirigentenlaufbahn bleiben die Bestimmungen über die dienst- und besoldungsrechtliche Behandlung des Personals vom Dirigentenrang aufrecht. Ebenso bleiben die Bestimmungen des durch Art. 36 des Regionalgesetzes vom 11. Juni 1987, Nr. 5 ersetzten Art. 52 des Regionalgesetzes vom 9. November 1983, nr. 15 aufrecht.

Anmerkung zum Art. 7

In bezug auf den Art. 4 Abs. 2 des Regionalgesetzes vom 21. Februar 1991, Nr. 5 wird auf die Anmerkung zum Art. 4 verwiesen.

L'articolo 9 del D.P.R. 6 gennaio 1978, n. 58, concernente «Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Trentino-Alto Adige in materia di previdenza e di assicurazioni sociali» dispone:

Art. 9

Nella provincia di Bolzano, alle associazioni sindacali costituite esclusivamente tra lavoratori dipendenti appartenenti alle minoranze linguistiche tedesca e ladina, aderenti alla confederazione maggiormente rappresentativa fra quelle dei lavoratori stessi, sono estesi, in ordine alla costituzione di rappresentanze sindacali aziendali e comunque in ordine all'esercizio di tutte le attività sindacali, comprese quelle di patronato e di assistenza sociale di cui alla legge 29 luglio 1947, n. 804, e successive modificazioni, i diritti riconosciuti da norme di legge alle associazioni aderenti alle confederazioni maggiormente rappresentative sul piano nazionale.

Alle associazioni e alla confederazione di cui al primo comma è altresì esteso il diritto alla rappresentanza negli organi collegiali della pubblica amministrazione e degli enti costituiti per la tutela dei loro interessi, nell'ambito provinciale o aventi competenza regionale.

La maggiore rappresentatività della confederazione di cui al primo comma è accertata dal Consiglio provinciale. Il relativo provvedimento è impugnabile dinanzi alla sezione autonoma di Bolzano del Tribunale amministrativo regionale.

Nota all'articolo 8 - comma 1

L'articolo 13 del D.P.R. 15 luglio 1988, n. 574, concernente «Norme di attuazione dello statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige in materia di uso della lingua tedesca e della lingua ladina nei rapporti dei cittadini con la pubblica amministrazione e nei procedimenti giudiziari», dispone:

Art. 13

Gli uffici e gli organi giudiziari indicati nell'art. 1 devono servirsi, nei rapporti con i cittadini della provincia di Bolzano e negli atti cui gli stessi sono interessati, della lingua usata dal richiedente, salvo quanto disposto negli articoli seguenti.

Nota all'articolo 8 - comma 2

L'articolo 102 della legge generale sui Libri fondiari, allegata al R.D. 28 marzo 1929, n. 499 e succ. mod., dispone:

Im Art. 9 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 6. Jänner 1978, Nr. 58 betreffend die «Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut der Region Trentino-Südtirol auf dem Sachgebiet Sozialfürsorge und Sozialversicherungen» wird verfügt:

Art. 9

In der Provinz Bozen werden hinsichtlich der Errichtung von betrieblichen Gewerkschaftsvertretungen und überhaupt hinsichtlich der Ausübung jeder gewerkschaftlichen Tätigkeit einschließlich der Betreuungs- und Sozialhilfetätigkeit nach dem Gesetz vom 20. Juli 1947, nr. 804 und den nachfolgenden Abänderungen die Rechte, die durch Gesetzesvorschriften den Vereinigungen zuerkannt sind, welche den auf gesamtstaatlicher Ebene repräsentativsten Verbänden angeschlossen sind, auf jene gewerkschaftlichen Vereinigungen ausgedehnt, die ausschließlich unter Arbeitnehmern der deutschen und der ladinischen Sprachminderheit gebildet worden sind und dem repräsentativsten Verband unter denen derselben Arbeitnehmer angehören.

Auf die Vereinigungen und den Verband nach Abs. 1 wird außerdem das Recht auf Vertretung in den Kollegialorganen der öffentlichen Verwaltung und der zum Schutz ihrer Interessen errichteten Körperschaften, soweit sie im Bereich der Provinz tätig sind oder regionale Zuständigkeit haben, ausgedehnt.

Welchem Verband im Sinne des Abs. 1 die größte Repräsentativität zukommt, wird vom Landtag festgestellt. Die entsprechende Maßnahme kann vor der autonomen Sektion Bozen des regionalen Verwaltungsgerichtes angefochten werden.

Anmerkung zum Art. 8 Abs. 1

Im Art. 13 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 15. Juli 1988, Nr. 574 betreffend die «Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut für die Region Trentino-Südtirol über den Gebrauch der deutschen und der ladinischen Sprache im Verkehr der Bürger mit der öffentlichen Verwaltung und in den Gerichtsverfahren» wird verfügt:

Art. 13

Die im Art. 1 angeführten Gerichtsämter und Gerichtssorgane müssen sich im Verkehr mit den Bürgern der Provinz Bozen und in den Akten, die sich auf diese beziehen, der Sprache des Antragstellers bedienen, soweit in den folgenden Artikeln nichts anderes bestimmt ist.

Anmerkung zum Art. 8 Abs. 2

Im Art. 102 des allgemeinen Grundbuchgesetzes, das dem kgl. Dekret vom 28. März 1929, Nr. 499 mit seinen späteren Änderungen beigeschlossen ist, wird verfügt:

Art. 102

Le iscrizioni nel libro fondiario non possono aver luogo che in seguito al decreto del giudice tavolare e secondo il suo contenuto.

Qualora per qualsiasi causa l'iscrizione non possa essere eseguita secondo il preciso tenore del decreto, per la rettificazione di questo occorre un nuovo decreto.

L'articolo 29 del D.P.R. 574/1988 sopracitato dispone:

Art. 29

Nella provincia di Bolzano gli atti dello stato civile e le iscrizioni eseguite negli uffici tavolari e catastali sono contestualmente formati, in doppio originale, in lingua italiana e tedesca.

Fatto salvo quanto disposto dall'art. 4, gli estratti di cui all'art. 184 dell'ordinamento dello stato civile ed i certificati relativi sono rilasciati nella lingua richiesta.

Nota all'articolo 8 - comma 3

L'articolo 14 - comma 3 della legge regionale 21 febbraio 1991, n. 5, dispone:

3. In applicazione del Decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 574 e dell'articolo 5 della legge regionale 11 gennaio 1980, n. 1, la predisposizione dei decreti tavolari da parte dei conservatori del Libro fondiario è effettuata contestualmente in doppio originale in lingua italiana e tedesca.

Nota all'articolo 9

L'articolo 14 - comma 2 della legge regionale 21 febbraio 1991, n. 5, dispone:

2. In relazione all'applicazione della disposizione del comma 1, è istituita una specifica indennità non cumulabile con il premio incentivante di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344. Gli importi e le modalità di erogazione sono determinati con i procedimenti e gli accordi di cui ai precedenti articoli 3 e 4.

Nota all'articolo 11

L'articolo 15 della legge regionale 26 agosto 1968, n. 20, modificato dall'articolo 3 della legge regionale 29 agosto 1976, n. 8, ai commi 1 e 2, dispone:

1. Il personale femminile avente il coniuge o prole a carico, con non meno di quindici anni di servizio utile ai fini della liquidazione della pensione da parte della Cassa per le pensioni ai dipendenti degli enti locali, è - a domanda

Art. 102

Eintragungen in das Grundbuch dürfen nur aufgrund eines Beschlusses des Grundbuchsrichters und nicht anders als nach dem Inhalt dieses Beschlusses vorgenommen werden.

Kann aus irgendeinem Grunde die Eintragung nach dem genauen Wortlaut des Beschlusses nicht vollzogen werden, so bedarf es für dessen Berichtigung eines neuen Beschlusses.

Im Art. 29 des erwähnten D.P.R. Nr. 574/1988 wird verfügt:

Art. 29

In der Provinz Bozen sind die standesamtlichen Urkunden und die in den Grundbuchs- und Katasterämtern vorzunehmenden Eintragungen in doppeltem Original zugleich in italienischer und in deutscher Sprache zu verfassen.

Unbeschadet der Bestimmungen des Art. 4 sind die Auszüge nach Art. 184 der personenstandsordnung und die entsprechenden Bescheinigungen in der verlangten Sprache auszustellen.

Anmerkung zum Art. 8 Abs. 3

Im Art. 14 Abs. 3 des Regionalgesetzes vom 21. Februar 1991, Nr. 5 wird verfügt:

(3) In Anwendung des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 15. Juli 1988, Nr. 574 und des Art. 5 des Regionalgesetzes vom 11. Jänner 1980, nr. 1 haben die Grundbuchsführer die Grundbuchsdekrete in doppeltem Original zugleich in italienischer und in deutscher Sprache auszuarbeiten.

Anmerkung zum Art. 9

Im Art. 14 Abs. 2 des Regionalgesetzes vom 21. Februar 1991, Nr. 5 wird verfügt:

(2) In Zusammenhang mit der Anwendung der Bestimmung des Abs. 1 wird eine eigene mit der Anwesenheitszulage nach dem Dekret des Präaisenten der Republik vom 25. Juni 1983, Nr. 344 nicht häufbare Zulage geschaffen. Das Ausmaß und die Einzelheiten der Entrichtung werden gemäß den Verfahren und Abkommen nach den vorstehenden Art. 3 und 4 festgelegt.

Anmerkung zum Art. 11

Im Art. 15 Abs. 1 und 2 des Regionalgesetzes vom 26. August 1968, Nr. 20, geändert durch Art. 3 des Regionalgesetzes vom 29. August 1976, Nr. 8 und durch Art. 50 des Regionalgesetzes vom 9. November 1983, Nr. 15 wird verfügt:

(1) Das weibliche Personal, das den Ehegatten oder Kinder zu Lasten hat und nicht weniger als fünfzehn für die Bezahlung der Pension seitens der Pensionskasse für

- collocato in aspettativa per il periodo di tempo necessario al compimento degli anni di servizio utili per il conseguimento del diritto al trattamento di quiescenza in forma di pensione, secondo gli ordinamenti della Cassa per le pensioni ai dipendenti degli enti locali. Trascorso tale periodo, il personale predetto viene collocato a riposo con effetto dal giorno immediatamente successivo.

2. Dalla data del collocamento in aspettativa il personale stesso è posto in soprannumero. Esso non può cessare dalla posizione di aspettativa, nella quale è stato collocato in applicazione del precedente comma, fino al collocamento a riposo.

L'articolo è stato successivamente integrato con l'art. 50 della L.R. 9 novembre 1983, n. 15.

Angestellte der Lokalkörperschaften anrechenbare Dienstjahre aufweist, wird - auf Antrag - für die, gemäß den Vorschriften der Pensionskasse für Angestellte von Lokalkörperschaften zur Erreichung des Ruhestandsbezugsanspruches erforderliche Zeitdauer zur Erlangung der anrechenbaren Dienstjahre in den Wartestand versetzt. Nach Ablauf dieser Zeit wird das genannte Personal mit Wirkung vom unmittelbar darauffolgenden Tage in den Ruhestand versetzt.

(2) Vom Datum der Versetzung in den Wartestand wird das genannte Personal in Überzahl eingestuft. Es kann die Stellung des Wartestandes, in den es in Anwendung des vorhergehenden Absatzes versetzt wurde, bis zur Versetzung in den Ruhestand nicht aufgeben.

Dieser Artikel wurde nachfolgend durch den Art. 50 des Regionalgesetzes vom 9. November 1983, Nr. 15 ergänzt.